



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER L'INFORMAZIONE E L'EDITORIA

Rettifica al provvedimento in data 3 luglio 2025 recante l'approvazione dell'elenco dei soggetti cui è riconosciuto il contributo del settore dell'editoria radiofonica e televisiva per gli investimenti orientati all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale realizzati nell'anno 2023

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri” e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024, recante “Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri”.

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 23 dicembre 2024 con il quale è stato approvato il bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2025;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri”, ed in particolare l'articolo 30, concernente le competenze del Dipartimento per l'informazione e l'editoria, come modificato dall'articolo 6, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 luglio 2023 e dal decreto del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega in materia di editoria e prodotti editoriali, informazione e comunicazione del Governo in data 2 ottobre 2023;

Visto l'articolo 1, commi da 375 a 377, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”, che ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, il “Fondo straordinario per gli interventi di sostegno all'editoria”, con una dotazione pari a 90 milioni di euro per l'anno 2022 e a 140 milioni di euro per l'anno 2023;

Visto il D.P.C.M. 10 agosto 2023, emanato di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro delle Imprese e del Made in Italy ed il Ministro dell'economia e delle finanze, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 228 del 29 settembre 2023, con il quale ai sensi del sopracitato articolo 1, comma 377, della legge n. 234 del 2021, sono state ripartite le risorse del Fondo per l'anno 2023;

Visto l'articolo 6, comma 1, del suddetto D.P.C.M. 10 agosto 2023 che riconosce nel “settore dell'editoria radiofonica e televisiva” per l'anno 2023, entro il limite di 45 milioni di euro, che costituisce tetto di spesa, un contributo volto ad incentivare gli investimenti orientati all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale, in misura pari al 70 per cento delle spese sostenute in tale anno;

Visto l'articolo 6, comma 2, del medesimo D.P.C.M. 10 agosto 2023 che, nell'ambito delle misure previste, riconosce per i soggetti di cui alle lettere a), b) e c) di seguito indicati, le risorse stanziare al comma 1 del medesimo articolo, come di seguito ripartite:

- a) 20 milioni di euro, a favore dei Fornitori di Servizi Media Audiovisivi (FSMA) nazionali titolari di numerazione LCN attribuita secondo quanto previsto dalla delibera AGCOM/116/21/CONS, con esclusione dei soggetti a partecipazione pubblica e dei soggetti di LCN destinati esclusivamente alla diffusione di programma di teleshopping;
- b) 15 milioni di euro, a favore dei Fornitori di Servizi Media Audiovisivi (FSMA) operanti in ambito locale, che, all'esito delle procedure adottate in attuazione dell'articolo 1, comma 1034, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, abbiano avuto accesso alla capacità trasmissiva nelle aree tecniche di cui alla delibera AGCOM/19/39/CONS;
- c) 10 milioni di euro, a favore dei titolari di concessioni radiofoniche, dei fornitori di contenuti radiofonici digitali e dei consorzi di imprese editoriali operanti in tecnica DAB, previsti dalla delibera AGCOM/664/09/CONS;

Visto l'articolo 7 del medesimo D.P.C.M. 10 agosto 2023 secondo cui le modalità per la fruizione del contributo sono definite con provvedimento del Capo del Dipartimento per l'informazione e l'editoria della Presidenza del Consiglio dei ministri e pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento stesso;

Visto il decreto 96/Bil del 14 marzo 2024, con il quale nel bilancio di previsione della spesa della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2024 è stata disposta per il CdR 9 - Informazione e editoria - capitolo 950 "Fondo straordinario per gli interventi di sostegno all'editoria (legge di bilancio 2022-2024)" la variazione in aumento dello stanziamento, sia in termini di competenza sia in termini di cassa, mediante prelevamento dall'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2023, per l'importo di euro 195.922.380,00 da destinare alle misure previste dal Fondo straordinario per gli interventi di sostegno all'editoria, di cui euro 45.000.000,00 per il contributo a sostegno delle imprese nel "settore radiofonica e televisiva" riconosciuto per l'anno 2023, per incentivare gli investimenti orientati all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale, ai sensi dell'articolo 6, del D.P.C.M. 10 agosto 2023;

Visto il decreto del Capo Dipartimento per l'informazione e l'editoria 4 luglio 2024, registrato alla Corte dei conti in data 12 agosto 2024 al n 2230, recante "*Disposizioni applicative per la fruizione dei contributi di cui agli articoli 3, 5 e 6 del D.P.C.M. 10 agosto 2023 ai sensi dell'articolo 1, commi 375- 377, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Fondo straordinario per gli interventi di sostegno all'editoria)*", adottato in attuazione del sopra citato articolo 7 del D.P.C.M. 10 agosto 2023;

Visto, in particolare, l'articolo 3, comma 4, del medesimo decreto 4 luglio 2024 che ha stabilito i requisiti di ammissione al contributo per i soggetti di cui all'art. 6, comma 2, lettere a), b) e c) del D.P.C.M. 10 agosto 2023;

Considerato che l'art. 3, comma 5, del sopra citato decreto ha stabilito che per accedere ai suddetti contributi deve essere presentata apposita domanda al Dipartimento per via telematica "*attraverso la procedura informatizzata resa disponibile mediante portale sul sito del Ministero delle Imprese e del Made in Italy*" e che il termine previsto per l'invio della domanda telematica è fissato nel periodo compreso tra il 28 ottobre 2024 e il 19 novembre 2024;

Tenuto conto che in data 28 ottobre 2024 è stata attivata, nell'ambito del portale informatico <http://fondoeditoria.mise.gov.it>, la procedura per la presentazione delle domande di accesso ai suddetti contributi;

Considerato che, ai sensi dell'art. 3, comma 10, del decreto 4 luglio 2024, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy – Direzione generale per il Digitale e le Telecomunicazioni - Istituto Superiore delle Comunicazioni e delle Tecnologie dell'Informazione ha curato l'istruttoria delle istanze pervenute, sino alla predisposizione degli elenchi dei soggetti beneficiari da approvare con provvedimento del Capo del Dipartimento per l'informazione e l'editoria;

Vista la nota acquisita al prot. DIE 3324 del 23 maggio 2025 con la quale il Ministero delle imprese e del made in Italy - Direzione generale per il Digitale e le Telecomunicazioni - Istituto Superiore delle Comunicazioni e delle Tecnologie dell'Informazione ha trasmesso al Capo del Dipartimento per l'informazione e l'editoria la relazione recante gli esiti delle verifiche istruttorie relative alle domande presentate dalle emittenti radiotelevisive, con allegato l'elenco proposto dei soggetti risultati aventi titolo al contributo di cui all'articolo 6 del D.P.C.M. 10 agosto 2023;

Visto il provvedimento del Capo Dipartimento per l'informazione e l'editoria del 3 luglio 2025 che approva l'elenco dei soggetti operanti nel settore dell'editoria radiofonica e televisiva cui è stato riconosciuto il contributo per gli investimenti in tecnologie innovative effettuati nel corso dell'anno 2023, in misura pari al 70% delle spese sostenute stante la sufficiente capienza delle risorse stanziare per ciascuna misura agevolativa rispetto al fabbisogno richiesto;

Vista la successiva nota del 23 luglio, acquisita al prot. DIE 4296, con la quale il Ministero delle imprese e del made in Italy ha trasmesso al Dipartimento per l'informazione e l'editoria gli esiti di un supplemento istruttorio svolto nei confronti di **UMBRIA TELEVISIONI S.R.L** (Codice Fiscale 00496230541), risultata beneficiaria di un contributo pari ad euro 16.476,74, e per la quale l'importo delle spese ammissibili al contributo era stato rideterminato in diminuzione per una incongruenza emersa degli importi asseverati dal revisore legale dei conti;

Considerato che il predetto Ministero, in esito a tale supplemento istruttorio, accogliendo l'istanza presentata dall'impresa con nota in data 8 luglio 2025, ha rideterminato l'importo delle spese ammissibili al contributo, riconoscendo la somma aggiuntiva di euro 5.920,00, per un totale di spese ammissibili pari ad euro 23.538,20;

Ritenuto, sulla base degli approfondimenti istruttori svolti dal Ministero delle imprese e del made in Italy e delle osservazioni formulate dall'impresa UMBRIA TELEVISIONI S.R.L. con la predetta nota dell'8 luglio 2025, di accogliere la richiesta dell'istante in via di autotutela e di procedere alla rideterminazione degli importi delle spese ammissibili come sopra indicate, riconoscendo alla suddetta impresa il contributo pari ad euro 20.620,74;

Verificato, altresì, che nell'elenco allegato al provvedimento del 3 luglio 2025 all'**ASSOCIAZIONE CULTURALE MEDIASUD**, risultata beneficiaria di un contributo pari ad euro 3.289,28, è stato erroneamente attribuito il codice fiscale 98088490768, in luogo di quello corretto 98088490788;

Considerata, pertanto, la necessità di variare a “zero” l'importo associato al COR 24449386 rilasciato per il contributo riconosciuto spettante alla suddetta Associazione e di richiedere il rilascio di un nuovo COR al fine di sanare l'errore relativo al codice fiscale;

Vista la registrazione nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, effettuata in data 11 ottobre 2024, del regime di aiuti, identificato con “Codice Aiuto RNA – CAR” 30687”;

Vista la registrazione degli aiuti concessi, ai sensi dell’articolo 9 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115, nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, che ha a suo tempo rilasciato, a seguito dell’inserimento delle informazioni dell’interrogazione dello stesso, due specifici “Codici Concessione RNA – COR”;

Visto il successivo invio al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell’art. 9 del decreto del Ministro dello sviluppo economico n. 115 del 31 maggio 2017, delle informazioni relative alle intervenute variazioni, ed il conseguente rilascio da parte dello stesso Registro di due specifici nuovi COR, uno aggiuntivo, l’altro rettificativo, rispetto a quelli già rilasciati per la concessione dei contributi di cui al provvedimento del 3 luglio 2025;

Tenuto conto che, stante la sufficiente capienza dei fondi stanziati per la misura agevolativa per l’anno 2023, non è necessario procedere al riparto percentuale tra i beneficiari del contributo;

Considerato che per le n. 2 imprese sopra citate si procederà, con separato provvedimento, alla liquidazione del contributo per le rispettive quote risultate spettanti;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di procedere alla parziale rettifica del proprio provvedimento in data 3 luglio 2025 e dell’elenco dei beneficiari con esso approvato;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 17 novembre 2022, registrato alla Corte dei conti in data 28 novembre 2022 al n. 3003, con il quale il Cons. Luigi Fiorentino è stato nominato Capo del Dipartimento per l’informazione e l’editoria della Presidenza del Consiglio dei ministri e allo stesso è stata attribuita la titolarità del Centro di responsabilità n. 9 “Informazione ed editoria”, del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

DISPONE

Art. 1

(Approvazione dell’elenco dei soggetti cui è riconosciuto il contributo)

1. Per le motivazioni descritte in premessa, a parziale rettifica del precedente decreto in data 3 luglio 2025, è approvato, ai sensi dell’articolo 3, comma 11, del decreto del Capo del Dipartimento per l’informazione e l’editoria 4 luglio 2024, l’allegato elenco, che costituisce parte integrante del presente decreto, recante l’indicazione dei due soggetti operanti nel settore dell’editoria radiofonica e televisiva cui è riconosciuto il contributo di cui all’articolo 6, comma 1, del D.P.C.M. 10 agosto 2023, dell’importo spettante a ciascuno e relativo COR.

Art. 2

(Modalità di erogazione del contributo)

1. Ai sensi dell’articolo 3, comma 12, del decreto 4 luglio 2024, il contributo di cui all’articolo 6, comma 1, del D.P.C.M. 10 agosto 2023, sarà erogato, con separato provvedimento, mediante accredito sui conti correnti intestati alle imprese beneficiarie, dichiarati nelle domande.

2. Il suddetto contributo concorre alla formazione del reddito e verrà erogato agli aventi diritto, secondo gli importi indicati nel predetto elenco, al netto della ritenuta IRES, pari al 4 per cento.

Art. 3

(Controlli e revoche del beneficio)

1. Il contributo è revocato in ogni momento ed è soggetto a ripetizione, nel caso in cui, a seguito dei controlli, venga accertata l'insussistenza di uno o più dei requisiti previsti ovvero nel caso in cui risultino false le dichiarazioni rese.
2. I soggetti beneficiari del contributo concesso ai sensi del presente decreto sono tenuti a comunicare tempestivamente al Dipartimento per l'informazione e l'editoria l'eventuale perdita dei requisiti di ammissibilità al beneficio richiesto, nonché ogni altra variazione che incida sulla concessione dello stesso.

Roma, 2 ottobre 2025

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
(Cons. Luigi Fiorentino)

Rettifica all'elenco dei soggetti beneficiari Fornitori di Servizi Media Audiovisivi (FSMA) operanti in ambito locale ammessi al contributo per gli investimenti in tecnologie innovative – Art. 6, comma 2, lett. b), del D.P.C.M. 10 agosto 2023

n.	CODICE FISCALE	DENOMINAZIONE	SPESE DICHIARATE	IMPORTO SPESE AMMESSE (Decreto 3/7/25)	INTEGR. SPESE AMMESSE	CONTR. CONCESSO (al lordo dell'IRPESE) (Decreto 3/7/25)	INTEGR. CONTR. CONCESSO (al lordo dell'IRPESE)	CONTR. CONCESSO TOTALE (al lordo dell'IRPESE)	IRPESE (4%)	CONTR. CONCESSO TOTALE (al netto dell'IRPESE)	COR (Decreto 3/7/25)	COR RETTIFICATIVO / AGGIUNTIVO
1	98088490788	ASS. CULT. MEDIASUD	24.143,74	4.698,97	0,00	3.289,28	0,00	3.289,28	131,57	3.157,71	24449386	24614869
2	00496230541	UMBRIA TELEVISIONI SRL	29.458,20	23.538,20	5.920,00	16.476,74	4.144,00	20.620,74	824,83	19.795,91	24449452	24614569